



# **PIANO GENERALE DI EMERGENZA**

**Ai sensi dell'Allegato II del D.M. 2 Settembre 2021**



**A cura di:**

**Massimiliano Barone (RSPP INGV)**

**Fabio D'Anna (RSPP INAF)**

**Renata Tremaroli (RSPP CNR)**

**Pietro Storniolo (RSPP CNR)**

**Raffaele Ziino (RSPP CNR)**

**Palermo 15 Maggio 2023**

# Sommario

o Premessa

o Descrizione dei luoghi di lavoro, degli impianti, e dotazione di sistemi e mezzi antincendio.

**1. Generalità del PGE (Piano Generale Emergenze)**

**2. Ipotesi incidentali previste**

**3. Personale di servizio incaricato**

**4. Segnale di allarme**

**5. Norme di prevenzione**

**6. Procedure di sicurezza ed evacuazione**

**7. Compiti assegnati alle diverse figure**

**8. Formazione dei lavoratori**

**9. Prove simulate di emergenza**

**Allegati:**

- planimetrie
- incarichi squadra di emergenza
- incarico responsabile generale dell'emergenza

## **PIANO GENERALE DI EMERGENZA**

### **Premessa**

Il piano di emergenza ha lo scopo di consentire la gestione degli scenari incidentali ipotizzati pianificando una o più sequenze di azioni atte a ridurre le conseguenze dell'evento incidentale.

Il presente Piano è elaborato in attuazione del **D.Lgs. 81/2008** e del **D.M. 02.09.2021**.

Esso si compone di n. 2 parti: la prima dedicata all'identificazione delle figure necessarie a rendere efficace l'applicazione del Piano e ad individuare le misure tecniche organizzative di tipo preventivo, la seconda parte di tipo applicativo, indica le modalità di attuazione del Piano e i compiti affidati a ciascuna figura.

Faranno inoltre parte integrante del Piano i decreti di nomina delle figure previste dal Piano stesso.

### **Servizio di vigilanza**

Presidio h 24, 365gg/anno effettuato da Ditta che ha in appalto il Servizio.

### **Punti di raccolta**

Il punto di raccolta dell'immobile è previsto nell'area antistante il cancello secondario su via U. La Malfa (v. planimetria).

<b>DESCRIZIONE DEI LUOGHI, DEGLI IMPIANTI, E DOTAZIONE DI SISTEMI E MEZZI ANTINCENDIO.</b>
--

L'edificio è sito in Via Ugo la Malfa n.153 in Palermo.

All'interno dell'edificio (Area della Ricerca) operano i seguenti Istituti:

- IBBR CNR - Istituto di Bioscienze e Biorisorse
- IBF CNR - Istituto di Biofisica, sede secondaria di Palermo
- ICAR CNR - Istituto di CALcolo e Reti ad alta prestazione, sede secondaria di Palermo
- IFT CNR - Istituto di Farmacologia Traslazionale, sede secondaria di Palermo
- INM CNR - Istituto di ingegneria del Mare, sede secondaria di Palermo
- IRIB CNR - Istituto di per la Ricerca e l'Innovazione Biomedica, sede di Palermo
- ISMN CNR - Istituto per lo Studio dei Materiali Nanostrutturali, sede secondaria di Palermo
- ITD CNR - Istituto per le Tecnologie Didattiche, sede secondaria di Palermo
- INAF - Istituto Nazionale di Astrofisica;
- INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Sede di Palermo

L'edificio ha un numero congruo di **uscite di emergenza** di larghezza pari almeno a 2 moduli ciascuna, distribuite sui vari piani dell'edificio.

Il numero complessivo ipotizzabile di persone presenti quotidianamente nell'edificio è di circa **400** così suddiviso:

**300** dipendenti di ruolo

**100** possibili presenze tra borsisti, assegnisti, dottorandi, e visitatori occasionali di varia natura

Ogni piano dell'edificio è dotato di quadro elettrico di piano dedicato. Il **Quadro Elettrico generale (QEG)** è ubicato al piano -2.

I presidi antincendio sono così costituiti:

- **rete impianto idrico antincendio ad idranti**, distribuiti su tutti i piani, collegata con attacco VV.F. ubicato in prossimità dell'accesso esterno, e chiaramente segnalato da apposita cartellonistica, con riserva idrica pari a 40 mc.
- **Estintori portatili a polvere e CO2** distribuiti su tutti i piani, ed in prossimità delle aree a rischio specifico
- **impianto di rilevazione incendi** esteso ad ogni singolo locale, la cui **centrale di controllo** è ubicata in **postazione presidiata**
- **impianto di rilevazione fughe di gas**, in alcuni laboratori in cui è previsto l'uso di gas pericolosi

## **1. Generalità del PGE (Piano Generale Emergenze)**

Il piano di emergenza ed evacuazione dei locali, ha i seguenti scopi:

- prevenire e limitare pericoli alle persone internamente ed esternamente all'edificio;
- organizzare contromisure tecniche per l'eventualità di un'emergenza di ogni tipo;
- coordinare gli interventi, a tutti i livelli, del personale.
- salvare il personale coinvolto in un incidente;
- intervenire, dove necessario, con un primo soccorso sanitario;
- coordinare l'intervento interno con quello di eventuali mezzi esterni (V.V.F. - enti pubblici);
- definire esattamente i compiti di ognuno all'interno dell'edificio durante la fase di emergenza;
- registrare su un apposito registro tutti i casi di incendio ed emergenze avvenuti negli anni;
- evitare che l'attivazione del piano, a causa di un incidente, possa provocare ulteriori emergenze di altro tipo.

## **2. Ipotesi incidentali previste**

Le ipotesi incidentali considerate concernono sia emergenze generate all'interno dell'edificio, che all'esterno.

Nel primo caso si tratta di incendio che coinvolga parti di edifici o strutture che richiedano l'evacuazione parziale o totale dell'area, fughe gas, emergenza sanitaria/biologica, sversamento sostanze/prodotti pericolosi.

Nel secondo caso si tratta di eventi naturali (terremoto, tromba d'aria, ...), nube tossica, incendi di edifici e/o strutture limitrofe.

### 3. PERSONALE DI SERVIZIO INCARICATO

Il Piano di emergenza prevede le seguenti figure

- Responsabile Generale dell'emergenza
- Addetto al censimento dell'area di raccolta
- Squadra Addetti di emergenza ed antincendio
- Squadra Addetti al Primo Soccorso e accompagnatori diversamente abili

Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dal **D.Lgs. 81/08** l'incarico è ricoperto dal seguente personale afferente dai vari Istituti

	Nominativi	Telefono	
		Interno	Altro
<b>Responsabile Generale dell'emergenza</b>	Ing. Pietro Storniolo Sostituti: Dott. Mario Allegra Dott.ssa Valentina Dal Grande	9250 9219 9300/9217	320 4374042 320 4342118 339 1786106
<b>Componenti Squadra di Emergenza e antincendio/ primo soccorso</b>	Pietro Cambria Alessia Provenzano Antonella Tomasino  Francesco M. Giordano Nunzio Galli Valeria La Parola Giuseppe Napoli	9290	
<b>CNR</b>	Domenico Nuzzo Pasquale Picone Giuseppina Augello Luca Caruana Carmela Biondo Francesco Rabboni  Massimiliano Sanfilippo Salvatore Papasergi Giovanni Sciortino Claudia D'Anna Mirella Profita Giuseppina Chiappara  Marco Arrigo Giovanni Todaro Luciano Seta Manuel Gentile Dario La Guardia  Giampiero Rizzo Massimo Cossentino		

	Antonio Sauro Santo G. Scordato		
<b>Componenti</b> <b>Squadra di</b> <b>Emergenza e</b> <b>antincendio/</b> <b>primo soccorso</b>  <b>INAF</b>	<b>PRIMO SOCCORSO:</b> Angelo Adamo Anna Anzalone Rodolfo Canestrari Rina Cardaci Giovanni Contino Giancarlo Cusumano Antonino d'Ai Antonino La Barbera Valentina La Parola Teresa Mineo Antonio Pagliaro  <b>ANTINCENDIO:</b> Antonino La Barbera Fabio D'Anna Rodolfo Canestrari Domenico Impiombato Fabio Pintore Giullermo Andres Rodriguez Castillo		
<b>Componenti</b> <b>Squadra di</b> <b>Emergenza e</b>	Lorenzo Calderone Paolo Cosenza Claudio Scaletta Roberto Maria Rosario Di Martino		

<b>antincendio/ primo soccorso</b>  <b>INGV</b>	Gaetano Savoca Filippo Altavilla Santo Cappuzzo Aldo Sollami Fausto Grassa Loredana Napoli Renato La Porta		
<b>Addetti al censimento area di raccolta</b>	Fabio D'Anna Valentina La Parola	9292 9473	
<b>Accompagnatori disabili</b>	Donatella Spera Mauro Biondo Annalisa Pinsino Giovanni Todaro Pasquale Picone		
<b>PREPOSTI LABORATORI Piano -1</b>	<b>LABORATORI INM</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>SAURO ANTONIO</li> <li>SCORDATO SANTO GIUSEPPE</li> </ul> <b>LABORATORI IFT</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>LABORATORIO *550E***IMMUNITY AND NANOSAFETY: *Mauro Biondo*</li> <li>MAGAZZINO ex-IFR: *Massimiliano Sanfilippo*</li> <li>LABORATORI ASSEGNATI A IFT IN CONDIVISIONE CON IRIB:*</li> <li>Laboratori *550A/550B* ACQUACOLTURA: *Mauro Biondo* (per apparecchiatura e personale IFT)</li> <li>Laboratorio *550F* DIDATTICO: *Mauro Biondo* (per apparecchiatura e</li> </ul>		



	<p>personale IFT)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Laboratorio *-115* CRIOCONSERVAZION E: *Massimiliano Sanfilippo*(per apparecchiatura e personale IFT)</li> <li>- Laboratori stanza550A/550B* ACQUACOLTURA Preposto Bonaventura Rosa (condiviso con IFT)</li> <li>- Laboratorio stanza 550F* DIDATTICO Preposto Valeria Longo (condiviso con IFT)</li> <li>- Laboratorio stanza 115 CRIOCONSERVAZION E: Daniele Francofonte (condiviso con IFT)</li> </ul> <p><b>LABORATORI ISMN</b> i preposti al piano Francesca Deganello (laboratorio -114);</p> <p>Francesco Giordano (laboratorio XRD);</p> <p>Valeria La Parola (laboratorio XPS)</p> <p><b>LABORATORI IRIB</b></p> <p>Laboratorio Mar Lab Preposto Luca Caruana (Lab. IRIB)</p> <p>Stabulario -1 stanza 550C preposto Rosa Bonaventura (Lab. IRIB)</p>		
--	--	--	--

Al fine di garantire la gestione delle emergenze con un adeguato numero di addetti alla squadra di emergenza presenti durante la fascia oraria che va dalle 8:30 alle 17:30, sono stati individuati e

inseriti nel piano di emergenza dipendenti presenti nei diversi semipiani dello stabile, almeno due per semipiano, anche in considerazione della nuova modalità di lavoro agile introdotta a regime nel 2022.

#### **4. Segnale di allarme**

**In caso di evento incidentale, chiunque DEVE darne notizia alla VIGILANZA al n.9630, e premere il pulsante rosso di allarme in caso d'incendio.**

**L'impianto di rivelazione fumi o gas invece si attiverà automaticamente, presso la postazione presidiata, segnalando la necessità di intervento.**

#### **5. Norme di prevenzione**

##### **Tutto il personale**

Tutto il personale deve indistintamente osservare le seguenti norme:

1. Segnalare al Responsabile Generale dell'Emergenza carenze riscontrate negli impianti e nelle attrezzature antincendio, guasti nelle prese e nei conduttori elettrici o qualsiasi altra situazione di possibile rischio;
2. non intervenire in alcun tipo di riparazione che comunque non compete;
3. non ingombrare anche temporaneamente, con qualsiasi materiale corridoi e uscite di emergenza;
4. assicurarsi che siano spenti i mozziconi di sigarette ed i fiammiferi nei locali in cui è permesso fumare;
5. non gettare mozziconi di sigarette o fiammiferi per terra, nel cestino della carta;
6. divieto di accesso nei laboratori e negli archivi con sigarette accese o fiamme libere;
7. non spostare o manomettere gli estintori e gli altri mezzi antincendio dalla posizione prescritta e non utilizzarli per alcun motivo se non in caso di emergenza;
8. partecipare ordinatamente e con senso di responsabilità alle esercitazioni e prove d'emergenza simulate.

##### **Responsabile Generale della Emergenza**

Il Responsabile generale dell'emergenza deve:

⇒ adoperarsi attivamente per garantire l'osservanza del piano generale di emergenza coordinando la squadra di emergenza, antincendio e primo soccorso;

- ⇒ registrare le eventuali emergenze avvenute che hanno coinvolto l'intero edificio e i risultati delle prove simulate;
- ⇒ organizzare in accordo con le Direzioni e con i relativi Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione, prove simulate ed esercitazioni di evacuazione;
- ⇒ collaborare, ove si ravvisi la necessità, alla revisione e all'aggiornamento del Piano generale di Emergenza in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione
- ⇒ assicurarsi che siano conosciute da tutti le regole basilari del piano di emergenza;

## Squadra di Emergenza

Il personale facente parte delle squadre di emergenza dovrà garantire il collegamento radio con i soggetti preposti all'attuazione del piano di emergenza. In particolare, sono predisposti apparati radio di comunicazione per le squadre di emergenza (etichettate con il riferimento a ciascuna), per il presidio e per il responsabile generale dell'emergenza.

Sarà cura di ciascun componente delle squadre di emergenza accertarsi che la radio relativa alla propria squadra sia accesa e operativa.

L'operatività delle squadre d'emergenza si verificherà quotidianamente attraverso un contatto radio.

## **6. Procedure di Sicurezza ed Evacuazione**

### Norme di comportamento per tutto il personale

Al verificarsi di un pericolo o di altre situazioni anomale di potenziale pericolo i dipendenti presenti sul luogo ove l'evento si sviluppa, che non abbiano compiti specifici nell'attuazione del Piano Generale di Emergenza, dovranno comportarsi come di seguito:

1. chiamare immediatamente la Guardiania dell'edificio dando le informazioni necessarie sulla situazione riscontrata;
2. non intervenire direttamente, in caso di principio d'incendio, né con gli estintori né con gli idranti per spegnere o per circoscrivere il focolaio; tale intervento è riservato esclusivamente a chi abbia ricevuto il necessario addestramento. Solo nelle seguenti condizioni particolari un dipendente qualunque potrà intervenire su fuochi facilmente circoscrivibili:
  - non immediata disponibilità degli addetti alla sicurezza;
  - incendio di limitata entità e agevole disponibilità di un estintore;
3. non richiedere di proprio arbitrio l'intervento dei Vigili del Fuoco o di altri organismi di soccorso esterni; a ciò provvederà, in caso di necessità, il Responsabile Generale dell'Emergenza.

Tutto il personale a seguito dell'avviso di emergenza, dovrà:

1. sospendere le comunicazioni telefoniche con l'interno e l'esterno, al fine di non intralciare i collegamenti di servizio;
2. attenersi a tutte le disposizioni che verranno impartite al personale di quell'area;
3. a seguito delle disposizioni del Responsabile generale della emergenza, abbandonare l'edificio:
  - con calma ed ordine facilitando le persone in difficoltà ed accompagnando eventuali visitatori;
  - senza attardarsi per recuperare oggetti personali od altro;

- in caso d'incendio spegnendo, se possibile, le macchine e mettendo in sicurezza le apparecchiature/impianti (es. chiudendo la valvola delle bombole di gas, ...) di propria competenza;
  - seguendo le indicazioni dell'apposita segnaletica verso le uscite di sicurezza ed il luogo di raduno;
4. non rientrare nel complesso finché il Responsabile Generale dell'Emergenza non lo autorizza espressamente;
5. durante l'esodo in emergenza dovranno, fra l'altro, essere assicurate le seguenti formalità:
- non fermarsi davanti alle uscite di sicurezza;
  - non parlare, se non in caso di necessità, per favorire l'intervento della squadra di evacuazione;
  - seguire attentamente tutte le disposizioni indicate;
  - non intralciare le vie di circolazione col proprio mezzo.

## SEQUENZA D'INTERVENTO PER EMERGENZA

**Emergenza NON controllabile**



**Emergenza controllabile**

### PROCEDURA GENERALE SINTETICA DI EMERGENZA IN CASO DI INCENDIO

**CHIUNQUE** si accorga della presenza di fumo e/o fuoco deve

- 1.** immediatamente avvertire la vigilanza dell'emergenza al n. **9630**
- 2.** uscire dal locale interessato chiudendo le porte e le finestre
- 3.** avvisare **MANUALMENTE E VOCALMENTE** le persone poste nelle adiacenze
- 4.** raggiungere, seguendo la cartellonistica delle vie d'esodo, il punto di raccolta

**CENTRALINO AVVISA:**

- 1.** il Responsabile Generale dell'Emergenza (**3204374042**)

La squadra di emergenza **RIMANE** al proprio posto in attesa di istruzioni da parte del Responsabile.

**Il Responsabile Generale dell'Emergenza** nel dare l'allarme deve procedere nel modo seguente:

1. recarsi nell'area di emergenza ed esaminare la situazione;
2. rilevare il tipo di emergenza ed il suo livello;
3. intervenire direttamente con la squadra di emergenza se si ritiene l'emergenza controllabile, altrimenti avvisa la vigilanza che chiamerà il numero telefonico d'emergenza esterno comunicando esattamente:
  - il proprio nome;
  - la struttura (indirizzo, recapito telefonico, piano/i interessati, ...);
  - il tipo di emergenza (incendio, fuga di gas, infortuni, ...);
  - il livello di emergenza (locale o estesa).
4. andare nel punto di raccolta e coordinare l'operazione di controllo numerico delle persone evacuate.

## 7. Compiti assegnati alle diverse figure

### Responsabile Generale dell'emergenza

Al verificarsi di un principio di incendio o di un'altra situazione anomala che coinvolga l'edificio o parte di esso, il Responsabile Generale dell'Emergenza, allertato dalla guardiania, assume la funzione di coordinamento della emergenza ed opera come segue:

1. ricevute le informazioni sulla situazione specifica dalla guardiania, si reca immediatamente sul luogo indicato;
2. verifica, sul luogo, la gravità e l'entità della situazione specifica;
3. impartisce, secondo quanto verificato, le disposizioni eventualmente necessarie:
  - a) alla **Squadra di emergenza** per:
    - l'interruzione totale degli impianti;
    - l'attivazione di segnale di evacuazione parziale dove si è verificato l'evento, o totale;
    - gli specifici interventi sul posto;
  - b) alla **guardiania** per:
    - l'effettuazione delle necessarie comunicazioni all'ente esterno preposto (VV.F., Pronto soccorso, ...)
4. tiene sotto controllo lo sviluppo della situazione di emergenza ed in base a questo provvede ad emanare ulteriori disposizioni;
5. qualora una situazione di emergenza insorga o si evolva in modo da interessare o da richiedere l'intervento di enti esterni o qualora interessi aree esterne allo stabile, informa tempestivamente l'Autorità Pubblica designata indicando:
  - proprio nominativo;
  - estremi dell'evento;
  - tipo di entità del rischio indotto all'esterno;
  - eventuali provvedimenti già attuati all'esterno in via provvisoria.

### Guardiania

1. ricevere le informazioni comunicate dalla persona che individua la situazione di emergenza;
2. comunicare, con tutti i mezzi messi a disposizione, al Responsabile Generale dell'Emergenza, tutte le informazioni necessarie sulla situazione di emergenza (tipologia, luogo, presenza feriti o persone in pericolo immediato);

3. avvisare tutti i componenti della Squadra di Emergenza, su richiesta del Responsabile Generale dell’Emergenza;
4. rimanere a disposizione per ricevere e per smistare agli organi competenti tutte le eventuali ulteriori comunicazioni sulla situazione di emergenza;

**Non lasciare il proprio posto (se non in presenza di pericolo immediato) se non dopo l’autorizzazione del Responsabile Generale dell’Emergenza.**

5. predispone elenco dei presenti

<b>Numero unico emergenze</b>	<b>112</b>
-------------------------------	------------



### Squadra di emergenza ed antincendio

Ricevuta la comunicazione di emergenza dal Responsabile Generale dell'Emergenza:

1. si porta sul posto ove si è verificato l'evento e segue le istruzioni specifiche del Responsabile Generale dell'Emergenza;
2. Interviene con i mezzi in dotazione per l'estinzione dell'incendio ove possibile;
3. facilita l'esodo di tutto il personale;
4. Assiste, ove necessario, il personale per fronteggiare situazioni di emergenza contingenti;
5. assiste i diversamente abili e/o le altre persone in difficoltà.

### Addetto al censimento (Area – intero edificio)

Al Verificarsi della situazione di emergenza

1. si dirige in portineria, e prende in consegna dalla guardia l'elenco dei presenti;
2. si reca al punto di raccolta prestabilito e si occupa della verifica della presenza di tutto il personale.

### Addetti al primo soccorso

Gli addetti al Primo Soccorso dovranno:

- raccogliere le informazioni sanitarie e valutare l'entità e la gravità degli infortunati;
- prestare i primi soccorsi;
- riferire le informazioni relative alla situazione sanitaria al Responsabile Generale dell'Emergenza.

### Ospiti (Tessisti, Personale di Ditte esterne appaltatrici/fornitrici, ...)

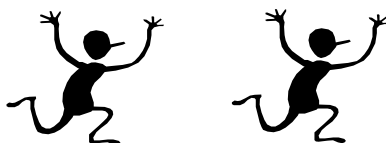
- Dovranno essere, preliminarmente all'ingresso, informati delle procedure di emergenza.
- In caso di emergenza seguiranno le indicazioni fornite dal personale addetto all'emergenza.

## PROCEDURA DI ESODO IN CASO DI INCENDIO

**In caso di incendio**  
**CHIAMARE il numero interno**  
**Vigilanza: 9630**

**In caso di allarme incendio CHIUNQUE** dovrà:

⇒ Avvisare la guardiania in prima battuta, i colleghi e tutti i presenti nei locali limitrofi



⇒ abbandonare il luogo di lavoro immediatamente **ORDINATAMENTE E CON CALMA**

⇒ raggiungere il punto di raccolta seguendo le vie d'esodo di cui ai piani di emergenza e comunque indicate dalla cartellonistica.

### **Abbandonando l'edificio:**

- prima di abbandonare il locale intervenire sulle apparecchiature di competenza (es. spegnere, chiudere gas, ecc.);
- utilizzare le scale di emergenza;
- non utilizzare l'ascensore;
- non sostare in prossimità degli accessi e delle porte antipanico;
- non ingombrare le vie di fuga in alcun modo.

### **In presenza di fumo e fiamme:**

- ⇒ se possibile, bagnare un fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso, in modo da proteggere dal fumo le vie respiratorie;
- ⇒ camminare il più possibile accovacciati verso il pavimento;
- ⇒ se disponibili, avvolgere indumenti di lana intorno alla testa in modo da proteggere i capelli dalle fiamme;
- ⇒ Spogliarsi di qualunque indumento di tessuto sintetico, specie se acrilico;
- ⇒ Non urlare.

**È VIETATO** a chiunque non abbia idonea preparazione tentare di estinguere un incendio con mezzi mobili di estinzione specialmente se le fiamme hanno forte intensità.

**NON** utilizzare gli idranti specie se in presenza di corrente elettrica.

Alla comunicazione di **cessato allarme**, solo a seguito di autorizzazione del Responsabile Generale dell’Emergenza, che ha effettuato le necessarie verifiche con l’eventuale ausilio dei VV.F. se intervenuti, è possibile rientrare nel fabbricato e riprendere il proprio posto di lavoro.

## **PROCEDURA DI SICUREZZA IN CASO DI TERREMOTO**

### **SE SIETE ALL'INTERNO**

- Cercate protezione dalla caduta di lampade e mobili riparandovi sotto la scrivania o raggiungendo gli angoli della stanza verso le parti portanti dell'edificio, allontanarsi da vetrate, arredi, e mensole che possono cadere.
- Non correre subito verso l'esterno, a meno che non ci si trovi ai piani bassi o interrati
- Aprite la porta d'uscita per evitarne il blocco.
- Mettere in sicurezza gli impianti (spegnere muffole o fiamme libere, ...) e le apparecchiature (utilizzatori elettrici, ...) poiché possibili veicoli d'incendi.
- Non usate gli ascensori.
- Lasciare le linee telefoniche libere, seguire le istruzioni fornite.

### **SE SIETE ALL'APERTO**

- **RIMANETE ALL'APERTO** lontano da cornicioni, muri, pali, cavi sospesi, insegne, cartelloni, alberi, vetrate, animali (anche se domestici potrebbero mordere perché impauriti), ...
- Non sostate lungo i muri e mantenersi lontano da palazzi ed edifici.
- Non rifugiarsi nelle cantine, nei sottopassi.

### **Dopo il terremoto**

Usate il telefono solo se avete reale necessità di aiuto, potreste intasare le linee telefoniche. Non usare l'auto, se vi trovate a bordo evitate di percorrere ponti, gallerie, strade franate. Allontanarsi da argini, ponti. Attenzione alle linee elettriche.

Recarsi ordinatamente al punto di raccolta più vicino e attendere istruzioni dal Responsabile Generale dell'Emergenza.

<p><b>PROCEDURA DI SICUREZZA</b></p> <p><b>IN CASO DI <u>FUGA DI GAS</u></b></p>
--

**SE SIETE ALL'INTERNO**

- Al chiuso, spegnere immediatamente le fiamme libere ed interrompere l'erogazione di gas;
- Aprire tutte le finestre;
- Non effettuare alcuna operazione su apparecchiature ed interruttori elettrici;
- Evacuare l'ambiente seguendo le vie di fuga segnalate, non utilizzando ascensori, ma unicamente le scale;
- Presidiare l'ingresso al locale, da posizione in sicurezza, attendendo gli addetti incaricati alle operazioni di emergenza, ed impedendo l'accesso a chiunque;
- Al termine, lasciare ventilare adeguatamente.

<p style="text-align: center;"><b>PROCEDURA DI SICUREZZA IN CASO DI <u>SVERSAMENTO DI PRODOTTO</u></b> <b><u>PERICOLOSO</u></b></p>
---

Le norme di comportamento comprendono:

- Coprirsi naso e bocca con il fazzoletto, allontanarsi dall'area interessata dallo sversamento, avvisando dell'emergenza.
- In caso di malessere attendere l'intervento medico di urgenza.
- In caso di sversamento all'interno del proprio luogo di lavoro, verificare che all'interno dei locali non siano rimaste bloccate persone.
- Presidiare l'ingresso all'edificio/locale, impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi siano cause accertabili di perdita dei liquidi (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, contenitori forati, ecc.) e si è in grado di eliminare la causa della perdita. In tal caso contenere e neutralizzare il liquido sversato, utilizzando idonei mezzi e i dispositivi di protezione individuale a disposizione; altrimenti richiedere interventi esterni.
- Nelle locali di lavoro disattivare, se possibile, le utenze locali, luce, gas, gli impianti di ventilazione o condizionamento, ed in attesa delle squadre di emergenza, se possibile, posizionare stracci bagnati in corrispondenza di porte, finestre, ecc. Al termine, lasciare ventilare.

<p style="text-align: center;"><b>PROCEDURA DI SICUREZZA</b> <b>IN CASO DI <u>NUBE TOSSICA</u></b></p>
--

Le norme di comportamento, che valgono anche per la popolazione dell'area interessata da una nube Tossica generata dall'esterno, in attesa dei soccorsi e della successiva evacuazione, comprendono:

- Se **all'aperto** coprirsi naso e bocca con il fazzoletto, rientrare al chiuso, gettare i vestiti, lavarsi curando bene gli occhi e le parti del corpo esposte. In ogni caso allontanarsi dal luogo dell'incidente portandosi sopravento.
- Non intralciare il traffico evitando ogni spostamento in direzione della zona dell'incidente.
- In caso di malessere richiedere l'intervento medico di urgenza, se possibile, somministrare ossigeno a quanti mostrassero sintomi di asfissia.
- Nei **locali chiusi** fermare gli impianti di ventilazione o condizionamento, disattivare le utenze, luce, gas, posizionare stracci bagnati in corrispondenza di porte, finestre, ecc. e comunque cercare di sigillare anche con mezzi di fortuna, nastro adesivo ecc. i punti di possibile accesso.
- Non cercare riparo nelle cantine o nel sottosuolo per pericolo di asfissia
- Trattenere, o far rientrare all'interno dei locali chiusi, eventuali presenze/ospiti, ed attendere le istruzioni delle autorità competenti.

**PROCEDURA DI SICUREZZA**  
**IN CASO DI EMERGENZA RADIOLOGICA**

Nel caso di emergenze radiologiche i provvedimenti protettivi sono mirati a ridurre l'esposizione dei lavoratori ed ospiti presenti, oltre che della popolazione, alle radiazioni ed a contenerne le dosi.

Le principali azioni protettive atte a limitare le predette esposizioni sono pertanto:

- Controllare l'accesso alle zone interessate al fine di limitare all'essenziale l'afflusso nelle zone contaminate.
- Evacuare l'area che presenti rischi di esposizione a dosi superiori a predeterminati livelli, secondo le indicazioni volta per volta fornite dalle Autorità di controllo.
- Se esterni all'area di cui sopra, porsi al riparo all'interno degli edifici, con porte e finestre chiuse e impianti di ventilazione con aspirazione dall'esterno mantenuti bloccati.
- Iodoprofilassi, uso di composti di iodio stabile ai fini di evitare o limitare la captazione di iodio radioattivo da parte della tiroide.
- Protezione della catena alimentare al fine di impedire che sostanze radioattive contaminino determinati elementi della catena (es. area mensa, distributori di bevande, ecc.) provenienti dalle zone contaminate, e relativo successivo controllo della catena alimentare (sottrarre al consumo alimenti o bevande contaminate).
- Decontaminazione rimozione sostanze radioattive depositate su superfici esposte (da parte esclusivamente di personale specializzato).
- Volgere per tutta la durata dell'emergenza, la massima attenzione alle comunicazioni fornite dagli organi di informazione (nazionali e locali), dalle Autorità (ARPA, Prefettura, Comune, Provincia, ASL principalmente) e dal personale specialistico adibito alle operazioni di monitoraggio radiometrico in loco.
- Rammentare che tutte le operazioni e gli interventi riguardanti gli aspetti non radiologici dell'incidente (spegnimento incendi, asportazione di beni materiali, ecc.) devono essere effettuate solo da personale addestrato al particolare rischio derivante dalla presenza delle sostanze radioattive e dalla loro mobilità ambientale. Gli operatori o le persone del pubblico coinvolte nell'incidente devono essere inviate ad appositi centri per le necessarie valutazioni ed azioni radioprotezionistiche e radiotossicologiche.

§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§

**Chiunque rilevi una situazione di emergenza fuori dal normale orario di lavoro**, o comunque in assenza di altro personale nella struttura, deve notificare alla guardiania tempestivamente la situazione critica componendo il numero telefonico: 9630

In caso di urgenza chiamare anche il numero unico di emergenza 112 specificando con esattezza l'indirizzo dell'edificio e ubicazione e il tipo di emergenza; dopodiché attenersi alle istruzioni sopra riportate.





## **8. Formazione dei lavoratori**

Tutti i dipendenti sono periodicamente istruiti sulle modalità di prova in emergenza e sulle finalità e caratteristiche del piano di emergenza interno mediante comunicazione scritta e corsi formativi.

Le persone chiave del piano di emergenza (Responsabile Generale dell’Emergenza, squadra di emergenza, antincendio e primo soccorso, addetto alla guardiania, referente, ecc.) dovranno conoscere i compiti a loro spettanti in emergenza.

Il Responsabile Generale dell’Emergenza e gli addetti alla squadra emergenza, antincendio e primo soccorso, dovranno conoscere in dettaglio, per una corretta applicazione, tutte le fasi “operative” indicate nel piano di emergenza in modo da potersi interconnettere ed organizzarsi adeguatamente nei momenti di emergenza.

## **9. Prove simulate di emergenza**

Almeno una volta l’anno tutti i dipendenti saranno coinvolti in una prova generale di emergenza ed evacuazione.

Il personale delle squadre di emergenza, antincendio e primo soccorso, sarà coinvolto in una prova di simulazione ed un aggiornamento in materia di emergenza.

La prova si svolgerà secondo il seguente programma:

- circa un mese prima della data stabilita per la prova, tutti i dipendenti saranno informati tramite comunicato ufficiale. Sarà indicato il periodo della prova ma non il giorno, né l’ora della stessa;
- tutte le figure previste dal piano di emergenza saranno preventivamente addestrate/aggiornate sulle modalità di prova con particolare attenzione alle caratteristiche e alle modalità di esodo nonché sui tempi di sfollamento previsti dai luoghi di lavoro. Il Responsabile Generale dell’Emergenza dovrà sovrintendere lo sfollamento con ordine e dovrà fornire agli altri addetti le informazioni succitate per svolgere una prova di evacuazione corretta ed efficace;
- il giorno della prova il Responsabile Generale dell’Emergenza darà l’allarme generale di evacuazione, verificandone e valutando le tempistiche, le modalità, oltre che la partecipazione del personale e non presente.
- Gli addetti alla squadra aiuteranno tutte le persone presenti a raggiungere il punto di raccolta attraverso le vie di esodo prescritte;

- tutto il personale si radunerà nel punto di raccolta. Dopo il tempo necessario per i controlli, sarà dichiarato dal Responsabile Generale dell’Emergenza il “cessato allarme”, quindi si potrà ritornare al proprio posto di lavoro;
- il Responsabile Generale dell’Emergenza registrerà i modi e i tempi della prova su opportuni verbali, simili a quello qui di seguito riportato, che saranno poi raccolti e depositati assieme al Registro antincendio.

**Allegato: VERBALE PROVA SIMULATA DI EMERGENZA GENERALE**

In data ..... dalle ore ..... alle ore ..... è stata effettuata la prova simulata di emergenza generale secondo quanto prescritto dal Piano di Emergenza.

Funzioni e persone coinvolte:

.....

.....

.....

Esito della prova e comportamento delle Funzioni interessate e del Personale:

.....

.....

.....

Tipo di segnale usato: .....

Tempi di evacuazione: .....

Osservazioni eventuali: .....

IL RESPONSABILE

## **PROMEMORIA DELLE MISURE DA PREDISPORRE/AGGIORNARE**

- Nominare/aggiornare le figure previste dal piano di emergenza
- Predisporre elenco con numeri di telefono di emergenza alla guardiania
- Predisporre nella guardiania una bacheca con tutte le chiavi dello stabile suddivise per aree/impianti
- Aggiornare le planimetrie con l'indicazione dei presidi antincendio
- Verificare che la Squadra di emergenza, antincendio e primo soccorso sia formata/aggiornata con appositi corsi periodici
- Predisporre planimetrie con indicazione della dislocazione dei centri di pericolo specifici (locale centrale termica, locale gruppo elettrogeno, locale archivi, locale depositi, presenza sostanze pericolose ...), quadri elettrici ed altre informazioni utili da fornire agli enti competenti in caso di intervento incidentale.

**SCHEDA DEI COMPITI DI  
CENTRALINISTA/RECEPTION**

- Riceve l'allarme e dà comunicazione al Responsabile Generale dell'emergenza
- Su richiesta del Responsabile Generale dell'emergenza dà l'allerta al personale incaricato per accertare la situazione nell'area da cui è pervenuta la segnalazione
- Su richiesta del Responsabile Generale dell'emergenza, chiama i mezzi di soccorso esterni (vigili del fuoco, ambulanza, pronto soccorso, ...)
- Quando i Vigili del Fuoco rispondono, fornisce il seguente messaggio

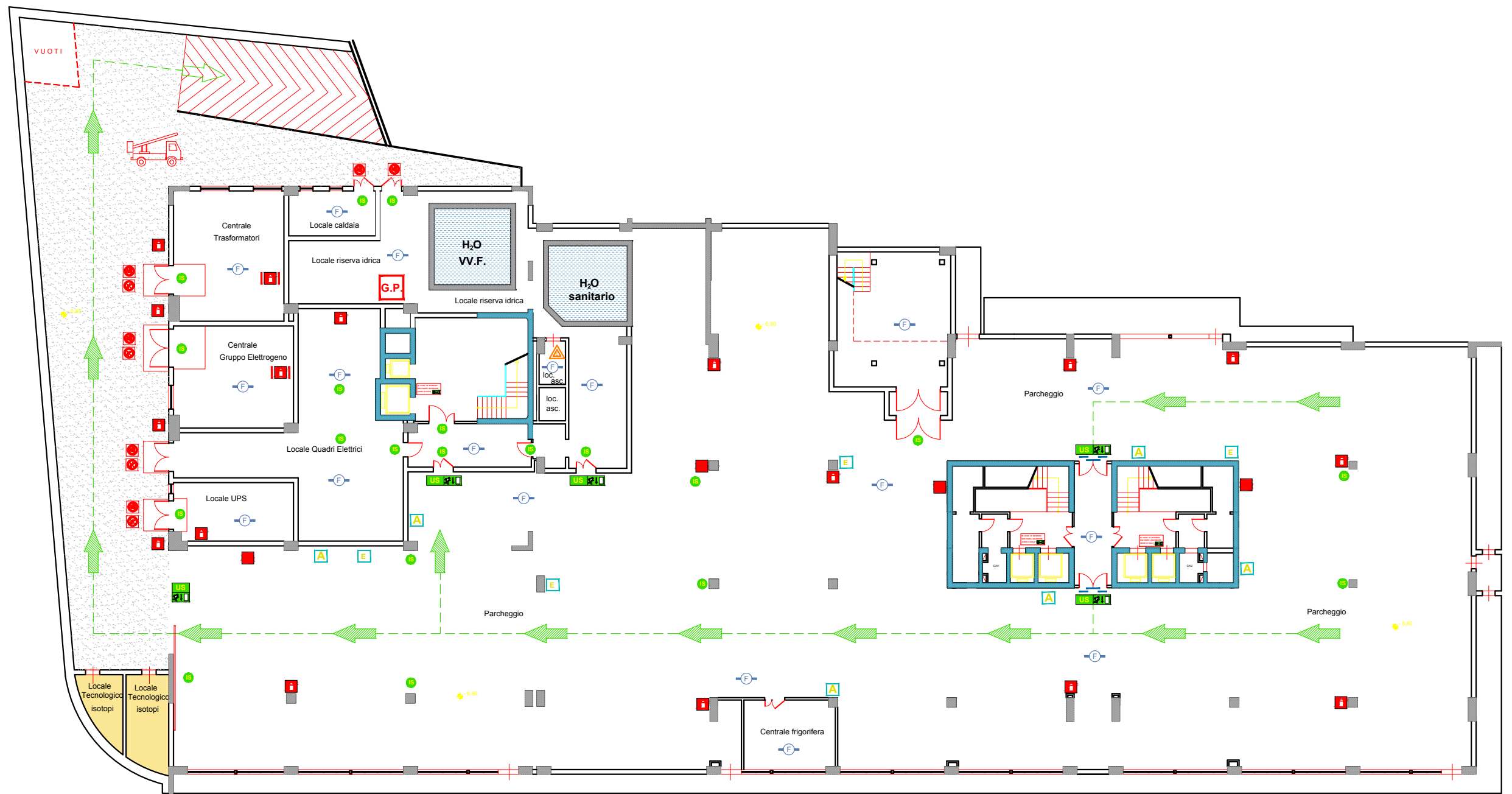
Mi chiamo ..... svolgo il ruolo di vigilanza presso l'edificio sito in via Ugo la Malfa n.153 a Palermo, tel. 0916809630, e segnalo la necessità di intervento per:

Incendio/fuga di gas/crollo a seguito di terremoto, infortunato-i/ ecc.

**Nota:** non interrompere la comunicazione telefonica fino a quando i soccorritori (VV.F., pronto soccorso, ...) non hanno ripetuto l'indirizzo ed il recapito telefonico.

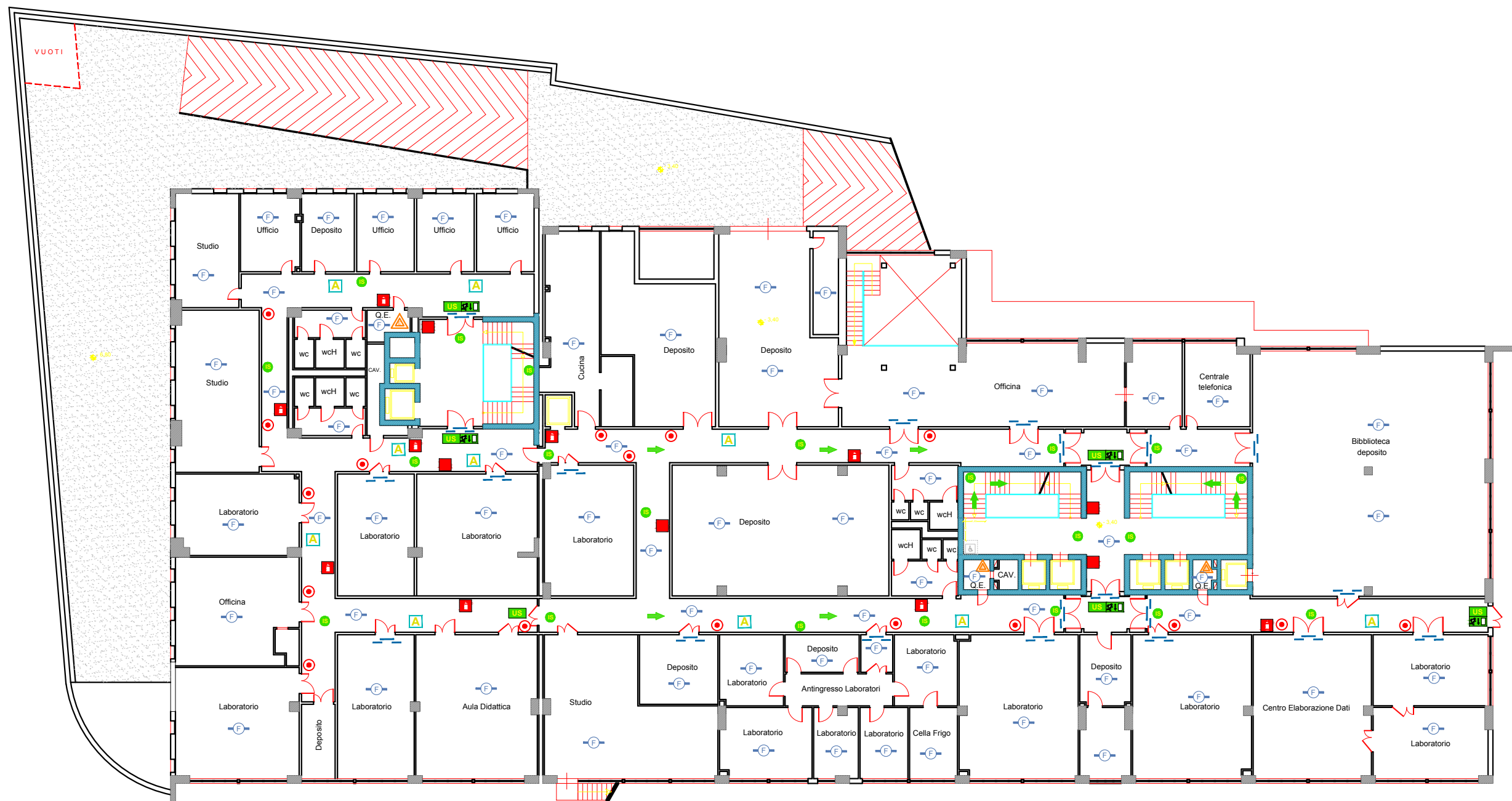
- Su richiesta del Responsabile Generale dell'emergenza, attiva l'allarme generale
- Si porta all'ingresso esterno del cortile, vietando l'accesso di persone o mezzi non autorizzati.

■ Allegato 1 – Planimetrie



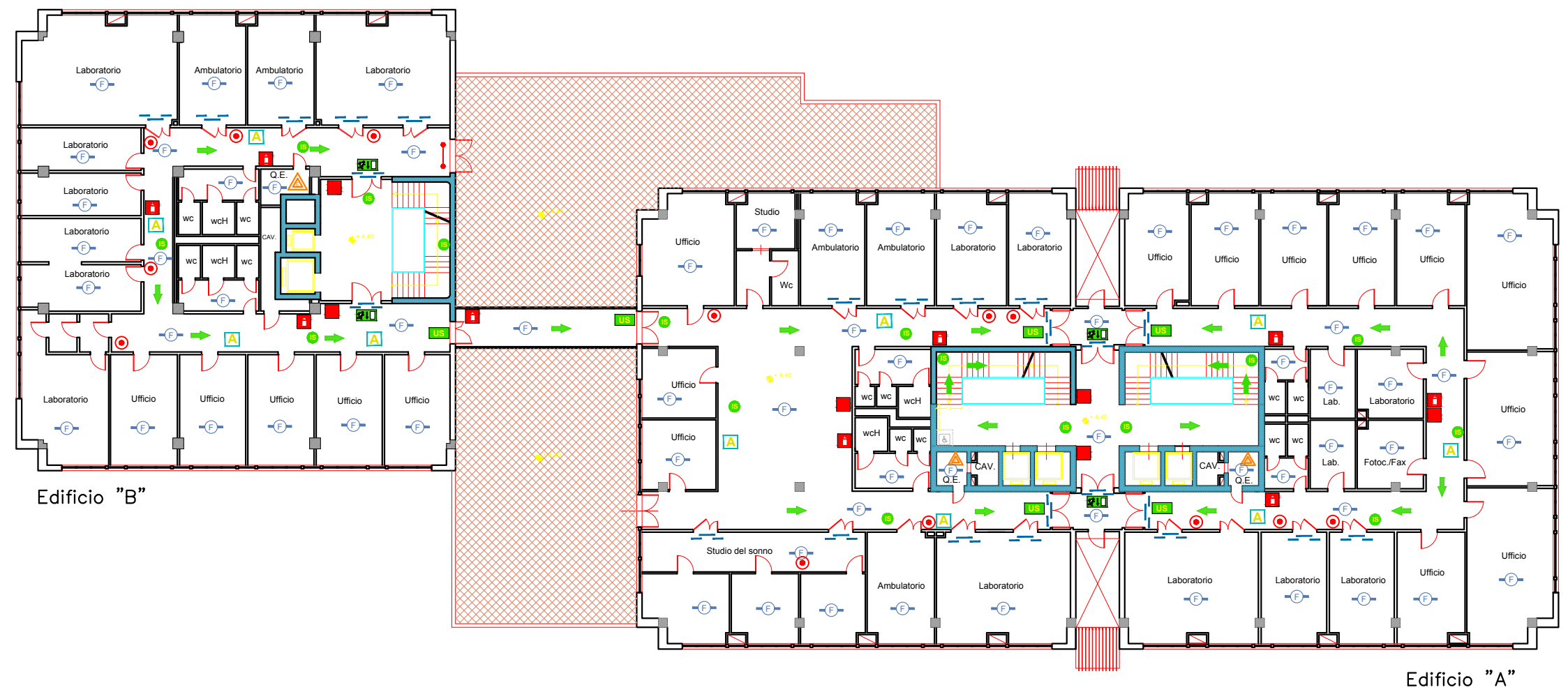
PIANTA PIANO SECONDO CANTINATO





PIANTA PIANO PRIMO CANTINATO





PIANTA PIANO PRIMO



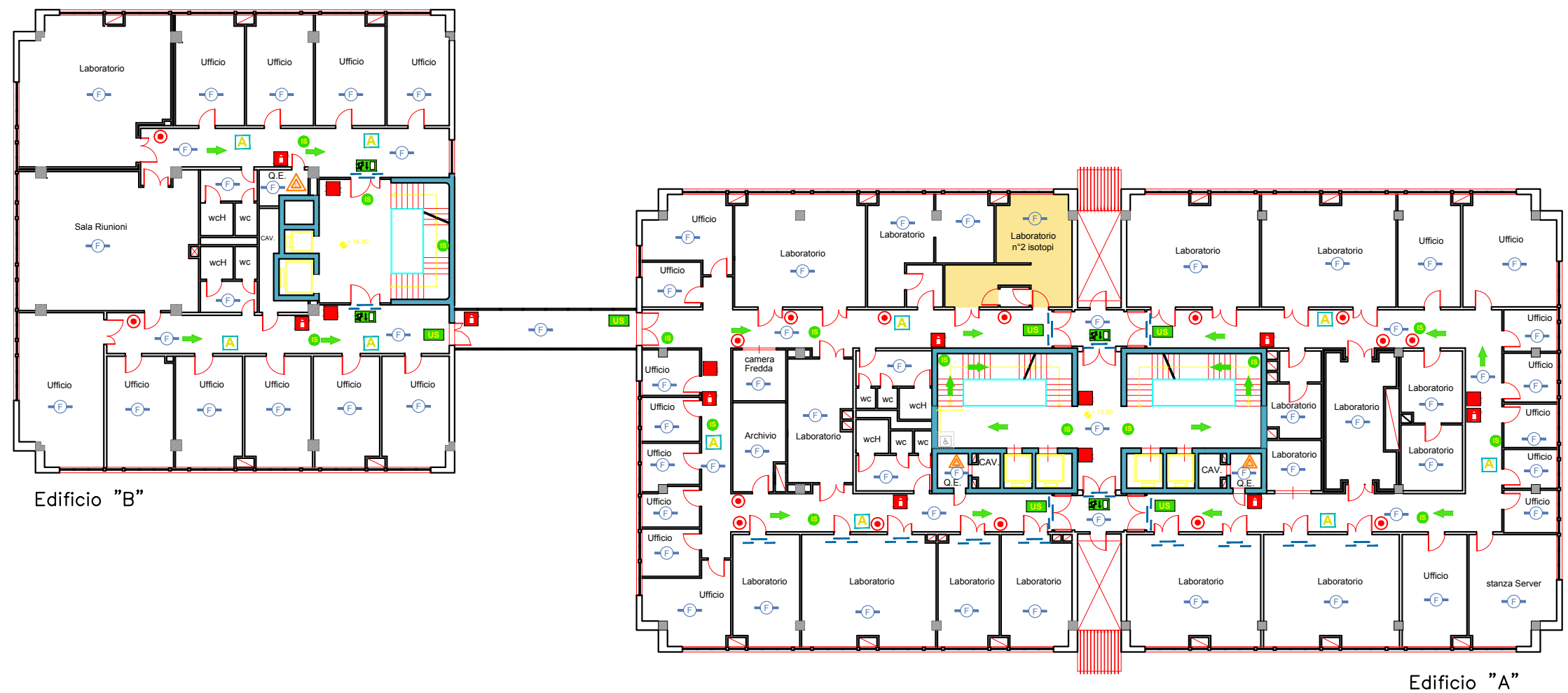
PIANTA PIANO SECONDO



PIANTA PIANO TERZO



PIANTA PIANO QUARTO



PIANTA PIANO QUINTO



Squadre d'emergenza

Piano 1S – A	IRIB	IFT	INM	ICAR			
Piano 1S – B	IBBR	ISMN	ICAR	INGV			
Piano T – A	Sauro Antonio	Scordato Santo Giuseppe					
Piano T – B	Biondo Mauro	Pinsino Annalisa	Drago Gaspare	Biondo Carmela	Rabboni Francesco	Spera Donatella	
Piano 1 – A	Papasergi Salvatore	Profita Mirella	Chiappara Giuseppina	Sanfilippo Massimiliano	Malizia Velia		
Piano 1 – B	Sciortino Giovanni	D'Anna Claudia	Ferraro Maria				
Piano 2 – A	Gentile Manuel	Todaro Giovanni	Seta Luciano	La Guardia Dario	Arrigo Marco		
	Carimi Francesco	Fatta Del Bosco Sergio	Migliore Roberto	Abbate Loredana	La Bella Francesca	Motisi Antonio	Di Cristofalo Salvatore
Piano 2 – B	Rizzo Giampiero	Cossentino Massimo	Alfonso Urso				
Piano 3 – A	Galli Nunzio	Giordano Francesco Maria	Cambria Pietro	Provenzano Alessia	Tomasino Antonella		
Piano 3 – B	La Parola Valeria	Napoli Giuseppe					
Piano 4 – A	INGV (cfr. elenco)						
Piano 4 – B	Antonino La Barbera	Fabio Pintore	Guillermo A. R. Castillo				
	Angelo Adamo	Anna Anzalone	Valentina La Parola	Teresa Mineo	Antonio Pagliaro	Antonino D'Al	Antonino La Barbera
Piano 5 – A	Nuzzo Domenico	Picone Pasquale	Augello Giuseppa	Caruana Luca	Rabboni Francesco		
Piano 5 – B	Rodolfo Canestrari	Fabio D'Anna					
	Rodolfo Canestrari	Giovanni Contino	Giancarlo Cusumano	Rina Cardaci			
	PS/Antinc./Add. Dis.						
	Addetto Disabile						
	Primo Soccorso/Antincendio						
	Primo Soccorso						
	Antincendio						